



Consorzio Comuni B.I.M.  
di Valle Camonica



COMUNITÀ MONTANA DI  
VALLE CAMONICA



# BOLLETTINO AGROMETEOROLOGICO N° 14

del 26/05/2023



PER RIMANERE AGGIORNATI SULLE OPERAZIONI DA ESEGUIRE IN CAMPO È POSSIBILE ASCOLTARE LA SEGRETERIA TELEFONICA AL NUMERO 0364/324077:

OPZIONE 1 MELO – OPZIONE 2 VITE – OPZIONE 4 PICCOLI FRUTTI/ULIVO

Per informazioni:

- **Sito internet:** [www.cmvallecamonica.bs.it](http://www.cmvallecamonica.bs.it)
- **E-mail:** [uff.agricoltura@cmvallecamonica.bs.it](mailto:uff.agricoltura@cmvallecamonica.bs.it)
- **Tel. Comunità Montana di Vallecmonica – Ufficio Agricoltura** 0364 324019

CON LA COLLABORAZIONE DI:



A. F. A. V.  
Associazione per i Frutticoltori Agricoli di Valle Camonica

# BOLLETTINO METEOROLOGICO

## → PREVISIONI METEOROLOGICHE

Previsioni della rete meteorologica regionale: <https://www.arpalombardia.it/temi-ambientali/meteo-e-clima/bollettini-meteorologici/meteo-lombardia/>



**VENERDI' 26 MAGGIO**



**SABATO 27 MAGGIO**



**DOMENICA 28 MAGGIO**

Le condizioni meteo appaiono caratterizzate da tempo instabile con precipitazione probabili, da deboli a intense.

## → TEMPERATURE MEDIE IN VALLE CAMONICA

MESE	Media 2005-2022 (°C)				Media 2023 (°C)			
	DARFO BOARIO TERME	CAPO DI PONTE	EDOLO	PONTE DI LEGNO	DARFO BOARIO TERME	CAPO DI PONTE	EDOLO	PONTE DI LEGNO
GENNAIO	3,1	1,6	1,2	-1,9	4,2	3,2	3,2	-0,9
FEBBRAIO	4,9	3,2	3,2	-1,2	5,8	5,0	5,9	1,5
MARZO	8,7	7,3	7,1	1,3	10,4	8,9	9,0	2,7
APRILE	12,9	11,4	11,0	5,0	12,4	11,0	11,1	4,1
MAGGIO	16,4	15,1	15,0	8,5	16,4	15,4	15,1	8,1

Le temperature risultano in tutte le stazioni superiori alla media nei mesi di gennaio, febbraio e marzo. Risultano invece lievemente inferiori alla media nel mese di aprile ad eccezione della stazione di Edolo.

## → PRECIPITAZIONI IN VALLE CAMONICA

MESE	Media 2004-2022 (mm)				2023 (mm)			
	DARFO BOARIO TERME	CAPO DI PONTE	EDOLO	PONTE DI LEGNO	DARFO BOARIO TERME	CAPO DI PONTE	EDOLO	PONTE DI LEGNO
GENNAIO	45,2	48,4	34,9	34,9	38,2	43,0	31,2	24,4
FEBBRAIO	46,9	58,3	37,9	31,1	0,4	1,0	0,0	1,4
MARZO	47,7	49,2	46,0	33,0	31,4	47,2	32,2	24,8
APRILE	83,9	80,0	80,0	61,7	87,4	67,4	63,6	52,2
MAGGIO	107,7	89,1	89,9	82,6	105,8	92,2	61,8	83,8
<b>TOTALE:</b>	<b>331,5</b>	<b>324,8</b>	<b>288,8</b>	<b>243,3</b>	<b>263,2</b>	<b>250,8</b>	<b>188,8</b>	<b>186,6</b>

Le precipitazioni registrate nell'ultima settimana sono pari a: 6,8 mm nel Comune di Edolo, 13,6 mm nel Comune di Capo di Ponte, 5,2 mm nel Comune di Darfo Boario Terme e 7,0 mm nel Comune di Ponte di Legno.

# BOLLETTINO AGROMETEOROLOGICO

## VITE

### *DIVISIONE DELLE MACROZONE:*

**ZONA 1:** PIANCAMUNO - ARTOGNE – GIANICO – DARFO B.T. – ANGOLO TERME - PIANCOGNO – OSSIMO;

**ZONA 2:** ESINE – BERZO INFERIORE – BIENNO – CIVIDATE CAMUNO – BRENO (SINISTRA OROGRAFICA FIUME OGLIO) - NIARDO;

**ZONA 3:** MALEGNO – BRENO (DESTRA OROGRAFICA FIUME OGLIO) – LOSINE;

**ZONA 4:** CERVENO – BRAONE - CETO – ONO SAN PIETRO – CAPO DI PONTE – SELLERO – BERZO DEMO;

### ➔ FASE FENOLOGICA

Da grappolini separati, su Incrocio Manzoni zona 4 (BCCH 55), a inizio fioritura (BBCH 61) su varietà precoci zona 1.

### ➔ PRATICHE COLTURALI

**CIMATURE:** nei vitigni più precoci, con parte dei germogli ben oltre l'ultimo filo d'ala, si consiglia di tagliare poca vegetazione (30 cm sommitali) piuttosto che attendere e dover tagliare successivamente troppa vegetazione.

**SFOGLIATURE:** consiste nel togliere foglie della zona dei grappoli. Questa operazione, a seconda del momento e della modalità di esecuzione, della varietà, dell'ambiente in cui ci troviamo e dell'obiettivo enologico, può migliorare o peggiorare la qualità e la quantità dell'uva. In generale si consiglia di attendere la fine fioritura per intervenire. Solo in caso di vigneti a bacca nera situati in zone umide, solitamente con problemi di botrite e marciumi, si può defogliare in pre-fioritura, in quanto l'operazione rende il grappolo più spargolo, con però conseguente perdita di produzione.

### ➔ SITUAZIONE FITOSANITARIA E DIFESA (IN VERDE PRINCIPI ATTIVI BIOLOGICI)

La maggior parte dei vigneti sono in pre-fioritura, fase fenologica molto delicata, dove l'attenzione alla difesa deve essere alta. La pressione di Peronospora è molto alta, così come è medio-alto il pericolo di infezioni di oidio. Importante mantenere la copertura. Le previsioni meteo indicano un periodo ancora instabile, anche se con un lento miglioramento.

#### **ZONA 1 e 2**

**PERONOSPORA:** utilizzare prodotti sistemici (fosetil all, fosfonato di K, metalaxil, etc.). Si ricorda che i prodotti penetranti hanno bisogno di 2-4 ore di assenza di piogge, dopo il trattamento, perché siano efficaci;

**OIDIO:** Abbinare al trattamento antiperonosporico sistemico Spiroxamina (Prosper, Veliero, etc) o Metrafenone (Vivando, Nabucco, etc). Si ricorda che la Spiroxamina se miscelata a Fosfiti in acque calcaree (molto frequenti in Valle), senza precauzioni in miscelazione, può flocculare compromettendo l'efficacia del trattamento. Si suggerisce di evitare tali miscele. In caso di miscela è opportuno sciogliere prima accuratamente la Spiroxamina in acqua (non acidificata) e solo dopo unire i Fosfiti.

**BLACK ROT** nei vigneti colpiti negli ultimi anni da Black Rot e nei vigneti in prossimità di vigne abbandonate, dove la difesa antiparassitaria è stata interrotta, si consiglia di intervenire, dalla prefioritura, utilizzando Trifloxystrobin (es. Flint) o Difenoconazolo (es. Score 10WG), facendo coincidere il trattamento con la difesa aintiodica. Infatti i prodotti citati sono ammessi ed efficaci anche contro oidio

#### **ZONA 3 e 4**

**PERONOSPORA:** utilizzare prodotti citotropici (dimotomorph, iprovalicarb, cimoxanyl). Si ricorda che i prodotti penetranti hanno bisogno di 2-4 ore di assenza di piogge, dopo il trattamento, perché siano efficaci.

**OIDIO:** rischio di infezione elevato, abbinare al trattamento antiperonosporico Spiroxamina (Prosper, Veliero, etc) o Metrafenone (Vivando, Nabucco, et).

### **AGRICOLTURA BIOLOGICA (TUTTE LE ZONE)**

Mantenere la copertura:

**PERONOSPORA** utilizzare rame (si ricorda il limite 4 Kg/Ha/anno di rame metallo) a dose di 250 gr/Ha (pari a 1,25 Kg/Ha di un prodotto commerciale al 20% di Rame).

**OIDIO** abbinare al trattamento antiperonosporico zolfo bagnabile a 4 Kg/ha.

## TUTTE LE ZONE

**FLAVESCENZA DORATA E LEGNO NERO:** controllo di *Scaphoideus titanus* e *Hyalesthes obsoletus*: nei vigneti monitorati sono state osservate neanidi di *Scaphoideus t.* di prima e seconda età (N1, N2) con forte prevalenza di seconda età. Si rimane in attesa del comunicato del Servizio Fitosanitario Regionale, che verrà pubblicato la prossima settimana, per le modalità da seguire in riguardo alla lotta obbligatoria contro *Scaphoideus Titanus*. Al momento NON utilizzare insetticidi.

## MELO

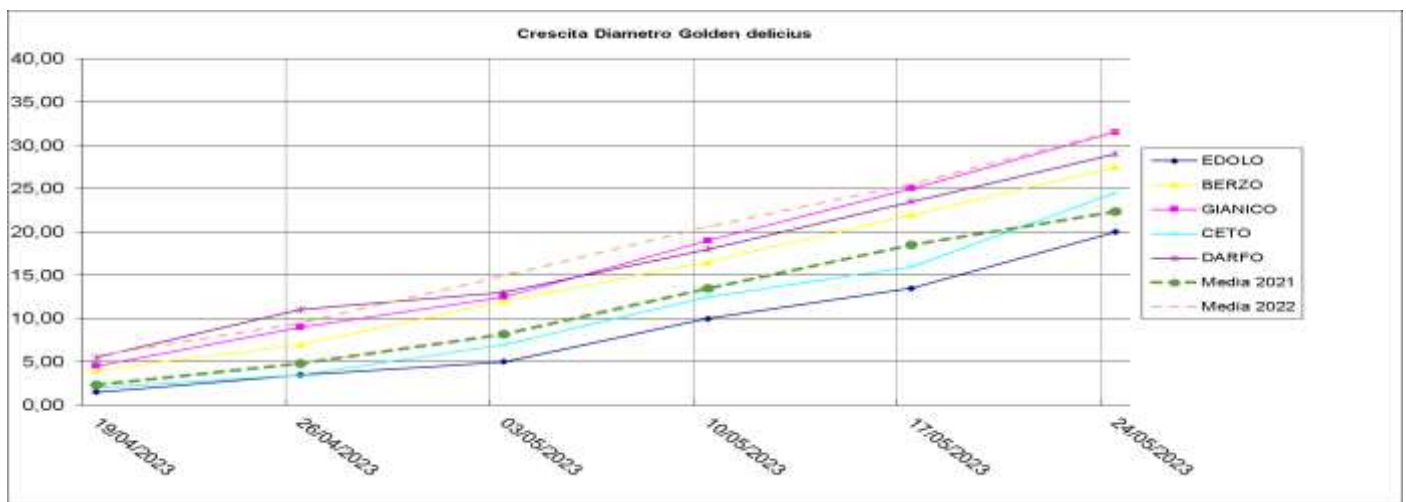
### DIVISIONE DELLE MACROZONE:

**ZONA 1:** PIANCAMUNO –ARTOGNE – GIANICO – DARFO B.T. ANGOLO TERME – PIANCOGNO;

**ZONA 2:** ESINE –BERZO INFERIORE – BIENNO – BRENO –CIVIDATE CAMUNO – MALEGNO – OSSIMO – LOZIO –LOSINE – NIARDO – BRAONE – CERVENO – ONO SAN PIETRO - CETO- BORNO;

**ZONA 3:** CIMBERGO – PASPARDO – CEVO – CAPO DI PONTE – SELLERO – CEDEGOLO- PAISCO LOVENO – SAVIORE DELL'ADAMELLO – BERZO DEMO - MALONNO – CORTENO GOLGI – SONICO – EDOLO.

### → FASE FENOLOGICA



### → PRATICHE CULTURALI

**TRATTAMENTO DIRADANTE:** Nella zona 3 (sopra il Comune di Breno) al raggiungimento dei 10-12 mm di diametro dei frutticini è possibile utilizzare un prodotto a base di Acido-Naftalen Acetico (Es. prodotto commerciale: Dirager alla dose di 10-15 cc/hl) con l'aggiunta di Bagnante alla dose di 50-100 cc/hl. Il trattamento diradante deve essere effettuato ad almeno 2-3 giorni di distanza da altri interventi fitosanitari.

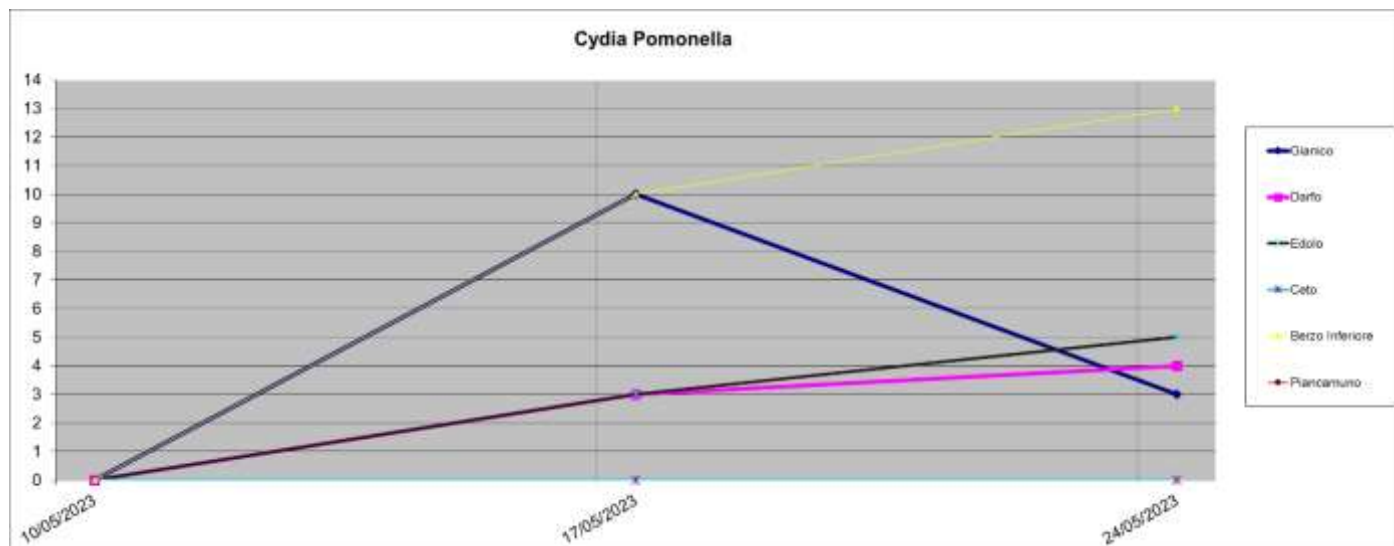
### → SITUAZIONE FITOSANITARIA E DIFESA (IN VERDE PRINCIPI ATTIVI BIOLOGICI)

#### TICCHIOLATURA

Si possono ritenere concluse le infezioni primarie. In questa fase è importante osservare la situazione in campo per valutare la presenza del fungo. Le macchie se presenti sono visibili da 1-2 settimane.

**Zona 1, 2 e 3:** eseguire un trattamento con coprente (Principi attivi consigliati: **Zolfo, Rame**, Dithianon, Penthiopyrad, fluxapyroxad). E' possibile aggiungere al trattamento un prodotto contenente fosfiti o fosfonati di potassio, oppure polveri di rocce come le **Zeoliti (Chabasite, ecc)** per aumentare l'efficacia dei prodotti utilizzati e stimolare le difese della pianta.

## CARPOCAPSA



**La presenza dell'insetto risulta elevata.** Se non si è ancora provveduto ad eseguire un trattamento specifico contro la carpocapsa, si consiglia di intervenire con un prodotto ovo-larvicida (principi attivi consigliati: Chlorantraniliprole, Emamectina, Etofenprox, Acetamiprid).

**BIOLOGICO:** Per la lotta alla carpocapsa si consiglia l'utilizzo in miscela di un prodotto contenente il **Virus della Granulosi della carpocapsa** e uno a base di **Bacillus Thuringiensis var. Kurstaki**. Non miscelare i prodotti coprenti con gli insetticidi.

**DISORIENTAMENTO SESSUALE:** Si consiglia di posizionare gli erogatori e di effettuare comunque il primo trattamento larvicida.

## PICCOLI FRUTTI

### *DIVISIONE DELLE MACROZONE:*

**ZONA 1:** PIANCAMUNO –ARTOGNE – GIANICO – DARFO B.T. ANGOLO TERME – PIANCOGNO;

**ZONA 2:** BORNO – ESINE – BERZO INFERIORE – BIENNO – BRENO – CIVIDATE CAMUNO – MALEGGNO – OSSIMO – LOZIO – LOSINE – NIARDO – BRAONE – CERVENO – ONO SAN PIETRO – CETO;

**ZONA 3:** CIMBERGO – PASPARDO – CEVO – CAPO DI PONTE – SELLERO – CEDEGOLO – PAISCO LOVENO – SAVIORE DELL'ADAMELLO – BERZO DEMO – MALONNO – CORTENO GOLGI – SONICO – EDOLO.

**ZONA 4:** MONNO – INCUDINE – VEZZA D'OGGIO – VIONE – TEMÙ – PONTE DI LEGNO.

### ➔ FASE FENOLOGICA



Fig. 1. Da sinistra: Mirtillo a ingrossamento frutti, fragola a maturazione, ciliegio precoce a inizio maturazione, mora a fine fioritura

### ➔ PRATICHE CULTURALI

Irrigare le piante e fertirrigare se possibile. Se si esegue la concimazione a spaglio, raggiunta la completa caduta petali, effettuare una distribuzione di concime NPK alla dose di 15-25 kg ogni mille metri quadrati.

**LAMPONE RIFIORENTE:** E' possibile iniziare la selezione dei polloni che stanno crescendo. Si devono favorire tutti quelli che non risultino troppo vigorosi in numero di circa 10 ogni metro lineare.

**MORA:** Se sono presenti piante che hanno solo 1 o 2 polloni di rinnovo è possibile, entro metà giugno, effettuare un taglio a 3 gemme in modo da favorire la formazione di 2-3 rami e ridurre la vigoria.

**FRAGOLA:** Pulire le piante dalle foglie danneggiate o malate ed asportare gli stoloni che vengono emessi.

➔ **SITUAZIONE FITOSANITARIA E DIFESA (IN VERDE PRINCIPI ATTIVI BIOLOGICI)**

**MOSCA DELLE CILIEGIE:** Ad ora le trappole non segnala una presenza preoccupante dell'insetto. Attendere nell'esecuzione di eventuali interventi insetticidi.

**CRACKING DEL CILIEGIO:** Le piogge registrate nell'arco di questi giorni possono portare a spaccature delle ciliegie prossime alla maturazione. Purtroppo tale problema è di tipo fisiologico e l'unica possibile prevenzione è l'installazione di teli antipioggia.



Fig. 2. Cracking del ciliegio

**AFIDI:** Dai rilievi effettuati si evidenzia un aumento nella popolazione di afidi legati principalmente alle seguenti colture: Lampone, Mora, Fragola e Ciliegio. Su



Fig. 3. Da sinistra evoluzione dell'attacco di afide nero su ciliegio.

quest'ultima coltura prestare particolare attenzione in quanto l'afide nero risulta molto aggressivo. Se presenti individui si consiglia di effettuare un trattamento insetticida specifico.

## **OLIVO**

### ***DIVISIONE DELLE MACROZONE:***

**ZONA 1: PIANCAMUNO – GIANICO – ARTOGNE – DARFO B.T.(SINISTRA OROGRAFICA DEL FIUME OGLIO);**

**ZONA 2: DARFO B.T. (DESTRA OROGRAFICA DEL FIUME OGLIO) – ANGOLO TERME – PIANCOGNO**

**ZONA 3: BORNO - OSSIMO – MALEGNO – CIVIDATE CAMUNO – ESINE – BERZO INFERIORE - BIENNO;**

**ZONA 4: BRENO – NIARDO – BRAONE – LOSINE – LOZIO – BRAONE – CERVENO – ONO SAN PIETRO – CETO;**

**ZONA 5: CAPO DI PONTE – CIMBERGO – PASPARDO – SELLERO – CEVO – CEDEGOLO – BERZO DEMO**

➔ **FASE FENOLOGICA**

L'ulivo è nella fase di emissione mignole – piena mignolatura.

➔ **PRATICHE COLTURALI**

### **CONCIMAZIONE**

La concimazione azotata può essere effettuata a partire da questo periodo se si utilizzano concimi minerali. Inoltre è possibile effettuare concimazioni fogliari per favorire e stimolare la ripresa vegetativa.



Fig. 4. Emissione mignole

In questa fase pre fiorale è possibile intervenire con prodotti a base di **Boro** per stimolare la germinazione del granulo pollinico. Si consiglia di effettuare il trattamento con boro da solo e non in miscela con prodotti rameici. In caso di carenza ripetere dopo la fioritura.

➔ **SITUAZIONE FITOSANITARIA E DIFESA (IN VERDE PRINCIPI ATTIVI BIOLOGICI)**

**OCCHIO DI PAVONE E ALTRI FUNGHI**

Per favorire una produzione elevata e costante risulta di fondamentale importanza mantenere le piante sane. Si consiglia pertanto di trattare con **Rameici prima della fioritura**. **Può essere possibile, previa consultazione della voce compatibilità in etichetta, miscelare il concime fogliare al trattamento rameico.**

**LEBBRA DELL'ULIVO**

Miscelare al trattamento contro l'occhio di pavone un prodotto fitosanitario a base di **Zolfo** per la prevenzione della lebbra.

*LE INDICAZIONI NEL BOLLETTINO NON SONO VINCOLANTI. CIASCUNA AZIENDA È COMUNQUE LIBERA DI SEGUIRE PROPRIE STRATEGIE*